

## IL RESTAURO DEI PAVIMENTI LIGNEI DELLE SALE EX-MARINO MARINI - GAM VILLA REALE

In primo luogo è stato rimosso il rivestimento di protezione in moquette e feltro, posato in occasione dell'allestimento del 1984 curato dallo Studio Albini Helg Piva.

La posa della moquette, tenne in conto le peculiarità materiche e storico artistiche delle pavimentazioni, prevedendo un'intercapedine di materiale in tessuto non tessuto, misto di lana e sintetico, in modo evitare che la moquette fosse a diretto contatto con superficie lignea; questo espediente ha consentito nelle opere di posa della moquette, un uso limitato di adesivi che sono stati impiegati solo per creare delle linee di adesione del rivestimento al legno.

Mediante incisioni e tagli progressivi, la moquette è stata sollevata e separata dallo strato di feltro sottostante e poi smaltita. A seguito è stato rimosso anche lo strato di feltro ed infine si è provveduto alla rimozione dei listelli in legno inchiodati lungo i perimetri delle sale, predisposti per il fissaggio perimetrale della moquette.

Nelle sale liberate dai rivestimenti sono state effettuate le operazioni di fissaggio progressivo delle zone di fessurazione e decoesione del rivestimento intarsiato dagli assiti di supporto.

Il consolidamento e fissaggio è stato effettuato mediante l'infiltrazione capillare di una soluzione liquida igroindurente di resine poliuretatiche con funzione di veicolante per la successiva iniezione di adesivo poliuretano ad espansione. L'adesivo impiegato ha la doppia azione di collante e sigillante a protezione e conservazione degli incollaggi originali a base di colle animali.

Il fissaggio dei sollevamenti è stato realizzato esercitando una pressione localizzata nelle zone interessate mediante spillature provvisorie removibili grazie alle quali è stata esercitata una pressione calibrata necessaria, differenziata da zona a zona.

Sono stati, poi, effettuati studi e test per quanto concerne le operazioni di pulitura.

Le pavimentazioni, presumibilmente nei primi decenni del '900, subirono un restauro assai invasivo: furono fatti oggetto di una lamatura meccanica energica e assai invasiva di cui si notano le tracce evidenti, specie nei particolari di ornato intarsiato.

Le incisioni a bulino sono spesso scomparse o risultano assai attenuate, si notano tracce del passaggio di levigatrice meccanica a rullo.

In seguito venne applicata una vernice vetrificata che a seguito del processo di catalizzazione ha creato uno strato assai consistente.

Questo strato di vernice era resistente all'azione dei solventi, per rimuoverla si è dovuto optare, rispetto all'azione chimica, scarsamente efficace, per un'azione meccanica mediante abrasivi di grane differenti.

Le operazioni di pulitura meccanica sono state effettuate mediante azione combinata di una levigatrice meccanica multidisco concepita per seguire i dislivelli della superficie senza livellamento dei piani, con levigatrici manuali di piccolo formato, impiegando abrasivi di grane differenziate, a seconda delle zone e delle diverse fasi di lavorazione.

Al termine delle operazioni di pulitura e stuccatura, sulle pavimentazioni delle sale è stata stesa la prima mano di fondo di olio micalizzato.

Ad asciugatura conclusa, si è proceduto alla spazzolatura e lisciatura della prima mano che è stata effettuata con dischi in fibra di poliestere.

Successivamente è stata stesa la seconda mano di olio micalizzato sui pavimenti di tutte le sale ed effettuata una seconda spazzolatura.

Per la lucidatura finale si è utilizzata una miscela di cera d'api e cera carnauba in essenza di trementina stesa e successivamente lucidata con l'impiego di dischi in fibra di poliestere.

Data l'impossibilità di operare un restauro efficace e duraturo della pavimentazione della sala 5, di fattura assai più recente e realizzata in modo non corretto, la Direzione della Galleria D'Arte Moderna di concerto con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio ne ha deciso la sostituzione. E' stata dunque progettata e realizzata ex novo una pavimentazione sostitutiva stilisticamente coerente con i pavimenti delle altre sale e funzionale alla presenza di pubblico. Il legname di noce impiegato è stato trattato a scopo preventivo con pesticida in veicolante ad alta penetrazione, prima delle operazioni di lucidatura.

*Luca Quartana*